

Giovedì  
15 febbraio 2018  
Anno XVIII N. 45  
€ 1,20\*

**L'AGRICOLTURA**

**Vigneti da "traslocare"**  
arriva l'alt ai furbi

MINERVA a pag. 6

**L'INCONTRO A ROMA**

**La Passione di Lizzano**  
"guarda" all'Unesco

IAIA a pag. 23

**IL CINEMA**

**Carrisi verso il David**  
come regista esordiente

SALICANDRO a pag. 30

**IL CAOS NEL MOVIMENTO 5 STELLE**

**Trattenuti da Buccarella**  
rimborsi per 137mila euro  
**L'ira di Di Maio: «Fuori»**

Otto parlamentari nell'occhio del ciclone  
Il candidato premier: da noi 23 milioni



numerati snocciolati ieri da Di Maio parlano di un "buco" di circa 795mila euro nei conti del Movimento 5 Stelle. Otto i parlamentari sotto accusa per la "Rimbor-opoli", tra cui il senatore salentino Maurizio Buccarella, il quale avrebbe omesso di versare 137mila euro dei suoi stipendi. Una vera e propria bufera a meno di 10 giorni dalle elezioni. Per Di Maio gli otto sono «ausedclusi» dal Movimento. In altre parole sono fuori.

QUARANTA a pag. 2

**FINE DELL'UTOPIA CHIAMATA TRASPARENZA**

Alessandro CAMPI

Prima di essere un caso politico esplosivo, questa vicenda dei rimborsi (mancati o parziali) dei parlamentari grillini è un caso di cronaca penoso. Come sempre accade del resto quando ci sono in ballo i soldi.

Continua a pag. 8

**«Tramontone»: i carabinieri sgominano il gruppo ritenuto responsabile di racket e attentati**  
**«Facciamo saltare tutto in aria»**  
**È saltato il clan: otto gli arresti**

Organizzazione snella per una migliore efficacia: pochi componenti, nessuno ai vertici. Al "clan di Tramontone" è comunque andata male: otto gli arresti eseguiti al termine delle indagini dei carabinieri di Taranto e della Procura. Non era possibile aprire cantieri nella zona di Tramontone, a Talsano, senza pagare il pizzo al clan che aveva preso il nome della borgata. E a chi non pagava, la ritorsione era assicurata a scapito degli automezzi o altri beni dell'impresa, incendiati o distrutti con la dinamite. «Facciamo saltare tutto in aria», si sente in un'intercettazione.

DINOLI alle pagg. 10 e 11

**INTIMIDAZIONI ED ESPLOSIONI: DIECI GLI EPISODI CONTESTATI DAGLI INVESTIGATORI**

**Minacce sui cantieri**  
«Ritardi sul pizzo  
ve la faremo pagare»

Le attività estorsive e gli attentati contestati e documentati sono dieci, tutti compiuti tra giugno e novembre del 2017. Dalle intercettazioni emerge la determinazione del clan di fronte alle esitazioni delle vittime.

A pag. 11



Vittima del tragico incidente un 25enne di Taranto. Forse un colpo di sonno  
**Schianto contro un pullman fermo:**  
giovane muore sulla statale "172"

Con l'auto contro un pullman fermo per avaria su una piazzola di sosta della statale 172. È morto così, ieri, il 25enne Leonardo Bernardini, di Taranto, residente nel quartiere Paolo VI. L'auto del giovane, una Volkswagen, ha improvvisamente sbandato invadendo a corsia opposta schiantandosi contro il pullman.

MARTUCCI alle pagg. 18 e 19

**L'INCHIESTA SUI QUATTRO DECESSI E SUI DANNI AL TERRITORIO**



**Disastro alluvione a Ginosà:**  
tra gli indagati Florido e Tafaro

CAMPICELLI a pag. 13

**RIFLESSIONI**

**SE GLI ARTISTI SONO PIÙ SENSIBILI DEI POLITICI**

di Michele DI SCHIENA

L'ex direttore de "la Repubblica" Ezio Mauro con l'editoriale del 10 febbraio scorso ha affermato che "quando i partiti si riducono a semplici comitati elettorali e non ha più ideali politici a cui riferirsi... diventano subalterni al senso comune".

Continua a pag. 8

**MAESTRI CAFFETTIERI**  
**VALENTINO Caffè**  
www.valentinocaffe.com

**febbraio**  
19 **Barista Basic**  
20 **Barista Advanced**  
21 **Latte Art**

Corsi di alta formazione professionale  
info: maestricaffettieri@valentinocaffe.com  
tel. 0892.240771

**IL NUOVO PRESIDENTE, TAGLIANTE: GIUDICATEMI DAL MIO OPERATO**

**Amiu, guerra agli sporcaccioni:**  
presto in servizio i "vigili ecologici"

Entro un mese, al massimo entro fine marzo, i vigili ecologici saranno realtà. Come previsto da normativa, saranno veri e propri ufficiali e potranno multare chi non rispetta le regole. La svolta dell'Amiu passa dalle parole e dai propositi del nuovo presidente Luca Tagliante. Il quale ha voluto imprimere una sterzata "social" all'azienda dei rifiuti: a breve ci sarà una stretta che andrà incontro a chi chiedeva più controllo e monitoraggio.

PIGNATELLI a pag. 9

**OTTICA GALESE**  
OTTICI DAL 1980

|  |  |
|--|--|
| <b>TARANTO</b><br>Via Emilia, 67<br>(ang. Via Lucania)<br>Tel.099.7390900      | <b>TARANTO</b><br>Via Anfiteatro, 35<br>Tel. 099.4593988                               |
| <b>GINOSA</b><br>Via Matteotti, 281<br>Tel. 099.8244530                        | <b>S. GIORGIO J.</b><br>Via Lecce, 29/31<br>Tel.099.5918024                            |
| <b>SAVA</b><br>Via V. Emanuele, 30<br>Tel.099.9726150                          | <b>MANDURIA</b><br>Via Roma, 46,<br>Tel.099.9712090                                    |
| <b>PULSANO</b><br>Via V. Veneto, 67<br>(Strada Principale per Litoranea)       | <b>S.MARZANO di S.Giuseppe</b><br>Via Vittorio Emanuele, 27                            |
| <b>LATIANO</b><br>Via S. Antonio, 1<br>Tel.392.1753741                         | <b>S. PANCRAZIO</b><br>C.so Umberto I, 24<br>Tel. 0831.664804                          |
| <b>MASSAFRA</b><br>SS 7 Appia - km 633<br>ang. via Campania<br>Tel.099.8852791 | <b>GROTTAGLIE</b><br>P.zza P. di Piemonte<br>Tel.099.5661963                           |
| <b>BRINDISI</b><br>Via C. Colombo, 4<br>Tel.0831.431038                        | <b>FRANCAVILLA F.</b><br>C.so Garibaldi, 4/6/8,<br>Tel. 0831.091750<br>Fax 0831.872255 |
| <b>MARTINA FRANCA</b><br>P.zza Roma<br>Tel.080.4808842                         | <b>V.le dei Lecci, 30</b><br>Tel.080.485.9851  |

DALLA PRIMA PAGINA

## FINE DELL'UTOPIA CHIAMATA...

Dunque quella vasta gamma di comportamenti, esemplari dell'umana debolezza, che vanno dalla furbizia all'avidità, dalla spilorceria alla meschinità. L'idea che questa grottesca vicenda - fatto di bonifici, scontrini, mandati di pagamento e note a pie' di lista - sia diventata il cuore della campagna elettorale basta da sola a far capire la stranezza epocale di quest'appuntamento elettorale: non il più inutile sul piano politico, perché anzi potrebbe persino riservare qualche (amara?) sorpresa, ma certamente il più povero di idee e contenuti della storia repubblicana.

L'affaire, non essendoci comunque reati o violazioni di legge, politicamente può essere preso solo come l'inveramento tragico delle illusioni e delle false promesse intorno alle quali Grillo e i suoi seguaci hanno costruito il loro fragile (anche se fin qui efficace) mito politico. A partire da quella dell'onestà - assoluta, esibita e rivendicata - come suprema virtù politica e come regola di condotta, laddove per secoli ci eravamo accontenta-

ti della prudenza e della moderazione, accettando che i politici, purché capaci e fattivi, mantenessero qualche vizio.

Ma il moralismo dilagante post-tangentopoli, unito alla fobia tipicamente illiberale e pauperistica per tutto ciò che è ricchezza, guadagno, benessere, premio o compensazione materiale per il lavoro svolto o la posizione ricoperta, insomma danaro, hanno generato la convinzione - condivisa a quanto pare da milioni di italiani che presto se ne pentiranno - che la politica democratica si possa fare a costo zero e che ogni euro guadagnato esercitando una funzione di rappresentanza o ricoprendo un qualunque ruolo governo sia un furto a danno del popolo. E dunque l'onestà come assoluto etico, come furia vendicativa travestita da irreprensibilità francescana. Che è appunto il mito che ha fatto crescere il consenso e la simpatia - come reazione alla corruzione della politica ufficiale, peraltro dilatata oltre ogni credibile limite grazie a campagne di stampa irresponsabili e suicide - nei confronti del M5S.

Ma gli uomini, anche quelli che hanno giurato fedeltà eterna ad un comico (perché ex come scrive qualcuno?) e ad una società informatica, sono quello che sono: un po' le tentazioni, un po' la necessità, un po' il richiamo del buon senso, ed ecco che il volersi differenti e migliori, unici e perfetti, si è risolto, grazie ad modesto cavillo bancario, in un clamoroso boomerang mediatico. E nella messa a nudo di una macchina politico-propagandistica che per il solo fatto di dover essere governata da regole, codicilli, contratti e sistemi di controllo informatici dimostra già di basarsi non su personalità cristalline e mosse da convinzioni soggettive profonde, ma sulla coercizione dall'alto di una massa avventizia giudicata evidentemente inaffidabile da coloro stessi che la comandano. Quando si è onesti non servono certificati o forme di vigilanza coatta. E solitamente nemmeno ci se ne vanta pubblicamente.

Ma col mito della moralità-onestà questa vicenda ha fatto cadere anche la mistica della trasparenza perfetta e a tutti i costi.

Anch'essa coltivata ad arte dai grillini e presentata come un progresso della civiltà, laddove ne rappresenta invece una pericolosa deriva di stampo orwelliano. Si deve sapere tutto di tutti. Tutto deve essere accessibile a richiesta. Non debbono esserci segreti o zone d'ombra. Non esiste una sfera privata che sia intangibile soprattutto per chi svolge un ruolo pubblico. Bene, ieri qualcuno ha spiegato a Di Maio, che voleva libero accesso ai conti bancari dei suoi candidati e parlamentari (per vedere chi ha fatto il furbo e per quale cifra), che esiste ancora quella cosa scontata ma fondamentale che chiamiamo privacy. Termine inflazionato e spesso abusato ma che vuole dire una cosa semplicissima: se vuoi conoscere i miei dati sensibili devi avere il mio permesso. Ci sono dunque sfere personali e riservate, come può essere un conto corrente bancario, che non possono essere, come in questo caso, nella conoscenza diretta e immediata del capo partito.

Anche questo episodio di ieri suona come il risvolto divertente di una vicenda politica che è ap-

punto rivelatrice di come certi illusionismi non potessero in realtà durare a lungo. Quando ci si gioca tutto sul piano della propaganda edificante, quando ci si presenta ai cittadini in veste di vendicatori mossi dal sacro fuoco, quando si contrappone la propria purezza ideale alla sozzura del prossimo, non ci si può lamentare quando si commette il minimo errore, non tanto delle critiche alimentate dalla delusione, quanto dei lazzi e degli sberleffi che nascono dalla visione del re nudo. Non è che siamo troppo cinici e disincantati, ma nel Novecento ne abbiamo viste davvero di ogni colore. Rivoluzionari che volevano rifare il mondo dalle fondamenta e che hanno riempito di cadaveri i campi di prigionia. Questi almeno si accontentano, diciamo così, di mettere on line ogni documento o carta ufficiale, di piazzare telecamere dappertutto, di consultare i cittadini anche sulla più piccola decisione, di dare uno stipendio anche a chi non lavora e di affidare a Di Maio il governo dell'Italia. Sono anche queste divagazioni utopiche, ma almeno innocenti e non sanguinarie, per spazzare via le quali - come si sta vedendo - bastano le loro stesse goffaggini e le nostre salutarie risate.

Alessandro Campi

## SE GLI ARTISTI SONO PIÙ...

Si è quindi criticamente chiesto cosa voleva dire l'esortazione di Renzi ad "abbassare i toni dopo Macerata" e ha indicato l'esigenza di testimoniare i valori dell'accoglienza e della responsabilità separando la politica dalla xenofobia. A conclusione del suo intervento Mauro ha chiamato in causa anche la destra affermando che l'ex Cavaliere ha oggi "l'occasione per provare il suo moderatismo" pretendendo "da se stesso, da Salvini e dalla Meloni nei confronti dello sparatore di Macerata una condanna" con i medesimi toni usati nei confronti degli immigrati. Pochi giorni dopo, nell'ultima serata del Festival di Sanremo l'attore Pierfrancesco Favino, nei panni di un bistrattato profugo e in uno stentato italiano rilevatore di sofferite storie migratorie, ha egregiamente recitato il monologo "La notte poco prima delle foreste" di Bernard-Marie Koltes e ha così descritto, catturando la coinvolta attenzione di 11 milioni di spettatori ed alzando via via la sua voce sempre più rotta dal pianto, la condizione degli esclusi: "mai visto un posto dove ti lasciano in pace ... il lavoro sta sempre da un'altra parte ... mi mandano sempre a calci in culo ... sarai sempre più straniero e sempre meno a casa tua

... mi sdraio e non mi sposto più, mi dovete stare a sentire ... almeno avrò detto quello che dovevo dire". E Favino ha poi passato la mano alla Mannoia e a Baglioni che hanno cantato la canzone "Mio fratello che guardi il mondo" riproponendo una riflessione canora di Ivano Fossati del 1992 che, con lo sguardo rivolto al comune destino dell'umanità ("sono nato e ho lavorato in ogni Paese/sono nato e sono morto in ogni Paese") confida in un futuro di pace e di fratellanza ("se c'è una strada sotto il mare/prima o poi ci troverà/se non c'è strada nel cuore degli altri/prima o poi si tratterà"). E infine la canzone vincitrice del Festival "Non mi avete fatto niente" tratteggia la drammatica assurdità del terrorismo e di tutte le guerre e confida anch'essa in un futuro migliore ("miliardi di persone che sperano in qualcosa/cambiamoci la pelle/in fondo siamo umani").

Le riflessioni del citato editoriale di Mauro, che per stile e argomenti dovrebbero richiamare l'attenzione del ceto politico, e le cose che sono state recitate e cantate a Sanremo, dotate della capacità di suscitare in milioni di ascoltatori sentimenti di consenso e di partecipazione emotiva, si muovono ovviamente su piani del tut-

to diversi ma hanno in comune il merito di aver acceso i riflettori sulla crisi che stiamo vivendo in Italia e nel mondo e sui possibili modi di porvi rimedio. Lo scritto di Mauro quale emblematico esempio di come viene affrontato il problema della crisi nell'ottica del riformismo progressista e le sensibilità etico-sociali espresse durante il Festival concordano in sostanza sulla diagnosi di una crisi che è etica per l'assenza di ideali di riferimento, socio-economica per le disumane esclusioni e disuguaglianze sociali e politica per l'incapacità dei governi di contrastare tali fenomeni per elevare il livello di giustizia sociale.

Ma i due messaggi (se così possono definirsi) smettono di avere qualcosa in comune e nettamente divergono quando dalla "diagnosi" si passa alla "terapia". Ed infatti il giornalista di "Repubblica" non spende una parola per condannare la causa primaria della polidrica crisi che va individuata nell'iniquo sistema economico che da trent'anni governa a suo piacimento l'intero pianeta e quindi anche l'Italia. Egli dice genericamente che la scommessa della sinistra sta tutta nella "capacità di legare insieme la tutela dei cittadini con la solidarietà e la sicurezza con la democrazia". Per contro gli artisti che nel Teatro Ariston sono stati alla guida dell'annuale appuntamento

canoro hanno trovato il modo per toccare il cuore e richiamare l'intelligenza di milioni di italiani sui drammi del nostro tempo e hanno rappresentato col loro volto e le loro voci le vittime di questo modello di economia. Essi hanno recitato brani e cantato motivi che denunciano i rifiuti e i maltrattamenti subiti da tanti reietti e diseredati, che interpretano la loro domanda di interlocuzione e di ascolto, che affermano l'esigenza di contrastare ingiustizie e soprusi con lotte all'insegna della non-violenza e che hanno dato voce alla convinzione per la quale, come dice la canzone vincitrice, "contro ogni terrore che ostacola il cammino/il mondo si rialza/col sorriso di un bambino".

Sorgono allora alcune domande. E' mai possibile che le tragedie e le iniquità del nostro tempo trovino spazio in uno spettacolo per sua natura "leggero" come quello sanremese ma restino sostanzialmente fuori dal dibattito politico anche nella campagna elettorale in corso nel nostro Paese che si sta largamente consumando in reciproci insulti, false promesse e accordi sottobanco per il dopo-elezioni? Con quale logica si possono fare dichiarazioni e dare interviste, fra le quali quella di Minniti a Scalfari ("la Repubblica" del 14 febbraio), nelle quali si parla di diversi fatti e talvolta fatterelli senza alcun cenno all'esigenza di dare una

svolta alla politica economica del Paese nella direzione indicata dalla nostra Carta costituzionale? E sempre sul versante dell'economia quale genio maligno suggerisce ad alcune forze politiche, mentre cresce e si rafforza nel mondo la denuncia delle disuguaglianze sociali, di introdurre nel nostro sistema fiscale l'aliquota unica (la "flat tax") accantonando il

criterio costituzionale di quella progressività che andrebbe invece rafforzata? E' proprio vero che "il sonno della ragione genera mostri" ed è anche vero che questi mostri diventano più spaventosi quando nella mente insieme alla ragione si addormenta anche la sfera affettiva e spirituale.

Michele Di Schiena

**COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA**  
Provincia di Foggia  
ESITO DI GARA  
C.I.G. 719640339F - CUP J96J15001450006  
SEZIONE I: Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Orsara di Puglia, Via XX Settembre tel.0881964013 - fax 0881/915014.  
SEZIONE II: Oggetto dell'Appalto: Lavori di " Sistemazione Idraulica e Messa in Sicurezza dell'Area posta nel Comune di Orsara di Puglia in P.zza Montuori e Via Berlinguer" - IMPORTO PROGETTO DI € 748.171,00".  
SEZIONE III: Informazioni di Carattere Giuridico Economico, Finanziario e Tecnico: l'opera è finanziata con fondi regionali di cui al P.O.R. Puglia 2014-2020 Asse V az. 5.1.  
SEZIONE IV: Aggiudicazione: - criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016; - offerte ricevute n.13; - Ammesse n.13; - Aggiudicatario: Impresa Antonio Ferrara srl, con sede in via Stradale Lucera n. 66 - 71031 Alberona. Importo offerto dall'aggiudicatario è di € 480.788,63, al netto del ribasso offerto del 9,99%, oltre € 8.139,30 per oneri diretti ed indiretti sicurezza non soggetti a ribasso e, quindi, per complessivi € 488.927,93.  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
F.to Ing. Rocco Rossi

Per questa pubblicità  
**PIEMME**  
LECCE  
Tel. 0832/2781 - Fax 0832/278222

**ASL BA**  
Procedura aperta in unione d'acquisto tra l'ASL di Bari e l'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, per la fornitura triennale, in regime di servizio, di n. 11 sistemi di preservazione e trasferimento dei campioni biologici, con immissione di fissativo, da collocare presso i Quartieri Operatori dell'ASL di Bari (n. 9 sistemi) e dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari (n. 2 Sistemi)  
**ESTRATTO**  
La A.S.L. BA intende esperire, ai sensi del D. Lgs. 50/2016, gara mediante procedura telematica aperta in unione d'acquisto con l'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", a lotto unico, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della fornitura in oggetto, durata 36 mesi, eventualmente rinnovabili, di anno in anno sino ad un massimo di 24 mesi per un valore totale complessivo di € 5.440.000,00 IVA esclusa. Le imprese interessate dovranno far pervenire il plico telematico contenente l'offerta direttamente presso il portale Empulia, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 23/03/2018 - a pena di esclusione. I documenti di gara saranno visionabili sul sito Internet: www.empulia.it. Il bando di gara è stato inviato all'U.P.U.C.E. in data 02.02.2018  
Il Direttore Area Patrimonio  
Giovanni Molinari  
Il Direttore Generale Vito Montanaro

All'età di anni 57, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

RITA ANNA PETRACCA

in Legittimo

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i figli Michela con Vincenzo, Alessandro, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 15 febbraio, alle ore 15,30, partendo dall'Oratorio "Aula Magna" sito in via Spagna per la Chiesa Santi Giuseppe e Pio.

Il presente vale come ringraziamento.

Casarano, 15 febbraio 2018

BARONETTI srl  
Casarano - Parabita  
Tel. 0833.502477Trigesimi e  
Anniversari

15 Febbraio 2014

15 Febbraio 2018

Nel quarto anniversario della scomparsa della

N.D.

TERESA CARBONE

il figlio Umberto e tutti i familiari con immenso affetto ne ricordano la fede profonda e le esemplari virtù.

**PIEMME**  
NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI

**SERVIZIO TELEFONICO**  
ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI  
DALLE 9.00 ALLE 19.30

Numero Verde  
**800.893.427**

Fax: 081.2473220

e-mail: [necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it](mailto:necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it)

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

